

IL NUOVO PIANO

# Botticelle, arriva la svolta. A metà

Ecco le proposte sperimentali: percorsi prestabiliti e stalle a Villa Borghese

Il Comune, in collaborazione con il ministero delle Salute, presentano un piano sulle botticelle: potranno circolare in centro, controlli sanitari e sanzioni più severe. Ma si tratta di una sperimentazione. Resta l'idea di trasferire le carrozzelle nelle ville storiche tutelando i cavalli, gli uomini e la tradizione. Desario all'interno

# Botticelle, arriva la svolta a metà E le novità sono sperimentali

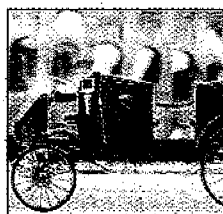
LE IPOTESI  
PRESENTATE  
DAL COMUNE

## ● STALLE



I vetturini dovranno lasciare le stalle che da anni occupano abusivamente a Testaccio. Si sposteranno a Villa Borghese

## ● AUTO ELETTRICHE



I vetturini potranno avere una licenza per fare girare con auto d'epoca elettriche mentre con le botticelle potranno solo stare nelle Ville

## ● PERCORSI



Il Comune stabilirà dei percorsi, rigorosamente in piano, che i vetturini saranno costretti a rispettare. Altrimenti saranno multati

## ● SOCCORSI



Oltre a controlli frequenti per i cavalli è previsto anche un servizio di pronto soccorso in collaborazione con i carabinieri

## LA CITTÀ DELLE REGOLE

Le carrozze trainate dai cavalli sono anacronistiche ma Campidoglio e Ministero preferiscono un cambio graduale e con proposte da verificare

L'Enpa: «La proposta migliore era quella di trasferirle nelle Ville. Così si tutelava la salute dei cavalli, quelle degli uomini

e anche la tradizione»

di DAVIDE DESARIO

Le botticelle sono anacronistiche. Lo sono rispetto al caotico e pericoloso traffico della Capitale. Lo sono per i problemi di igiene che creano i cavalli che orinano nelle più belle piazze della Capitale, biglietto da



visita della Città Eterna. Eppure, nonostante Roma abbia infinite attrazioni turistiche, dopo mesi di riunioni, vertici e tavoli tecnici si propone (per ora si propone soltanto) di farle continuare a circolare per il centro storico.

La decisione, probabilmente, è stata dettata dalla necessità di garantire il posto di lavoro ai 43 vetturini. Ma se questo era il problema c'erano anche altre soluzioni: quella della sostituzione delle carrozze con auto d'epoca elettriche (che invece verrà solo sperimentata, «poi si vedrà»), quella della concessione ai vetturini di licenze taxi (che resta una chance per ora presa in considerazione da una decina di vetturini). Ma soprattutto c'era l'ipotesi di far circolare le botticelle solo nelle Ville storiche salvaguardando al tempo stesso la salute dei cavalli, quella delle persone e la tradizione. Un'idea che, come ricorda l'Enpa, «era piaciuta a molti cittadini che in questi giorni hanno sottoscritto una petizione ed inviato circa mille firme al sindaco, altre 500 all'Enpa alle quali si devono aggiungere fax ed email».

Il Comune, invece, armato di buona volontà ha preferito andare per gradi, sperimentare, trovare un compromesso tra, per dirla come Alemanno, «la metà della città che difende la tradizione delle botticelle e l'altra metà che chiede la tutela della salute dei cavalli».

Alla fine il Campidoglio, in collaborazione con gli esperti del ministero della Salute, ha partorito per ora solo delle proposte che la prossima settimana dovrebbero essere approvate in Giunta per poi essere discusse dal consiglio comunale: «Chiederemo la procedura d'urgenza - ha garantito il sindaco - E comunque saranno provvedimenti sperimentali. Se le regole non verranno rispettate è chiaro che verrà messo tutto in discussione in chiave più restrittiva».

La sottosegretaria al ministero della Salute, Francesca Martini, è sembrata soddisfatta: «Prima la situazione non era compatibile con il benessere degli animali. Il giro vite sulle regole darà anche una grande immagine di Roma dal punto di vista del rapporto uomo-animale».

Soddisfatti davvero, invece, i vetturini e i consiglieri comunali Luca Gramazio, Alessandro Cochi e Dino Gasperini che ne hanno difeso gli interessi.

Il piano del Campidoglio è composto da dieci punti che sicuramente migliorano la situazione ma non risolvono il problema

dell'incompatibilità delle anacronistiche botticelle con il degradato traffico di Roma: se i provvedimenti proposti dal Comune fossero già stati operativi non avrebbero, quasi certamente, evitato la morte dei due cavalli (Legoli e Birillo) avvenute vicino al Colosseo e a Testaccio.

**Identificazione cavalli.** Al fine di consentire un'inequivocabile identificazione degli animali sarà necessario (come già previsto dal regolamento comunale adottato nel 2005) inserire un microchip su tutti i cavalli utilizzati per trainare le botticelle.

**Visite Veterinarie.** I proprietari dei cavalli dovranno sottoporre gli animali ad una visita annuale d'idoneità e altre visite di controllo.

**Licenze.** Le licenze attuali sono 43. Il Comune propone di trasformarle, per chi lo richiede rinunciando ai cavalli, in licenze per taxi. Oppure, mantenendo i cavalli solo nei parchi, i licenze per auto d'epoca elettriche.

**Prevenzione infortuni.** Le carrozze dovranno essere dotate dei sistemi di sicurezza previsti dal codice

delal strada e dovranno inoltre essere applicati nuovi dispositivi catarifrangenti.

**Pronto soccorso.** Sarà attivato un servizio di pronto soccorso probabilmente grazie ad una convenzione con il comando generale dei Carabinieri. Il Comune acquisterà un'ambulanza per i cavalli mentre i carabinieri garantiranno un veterinario disponibile 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

**Percorsi prestabiliti.** Il comune vorrebbe stabilire precisamente le strade percorribili dalle botticelle, percorsi fissi e in piano. Ma tutto è ancora da studiare. Previste anche due aree sosta per il ristoro dei cavalli.

**Nuove stalle.** I vetturini lasceranno le stalle che occupano abusivamente all'interno del Mattatoio di Testaccio, verranno realizzate nuove strutture a Villa Borghese per un importo presunto di 500.000 euro.

**Ricovero Cavalli.** A fine attività, il Corpo Forestale dello Stato si è reso disponibile ad ospitare i cavalli che trainano le botticelle nelle proprie strutture.

**Sanzioni.** Proposte sanzioni molto più severe con sospensione delle licenze per 3 e 6 mesi per violazioni leggere e sospensione definitiva per i casi più gravi.

**Polizia municipale.** I controlli spetteranno ai vigili che saranno dotati di dispositivi per la lettura del microchip per l'identificazione dei cavalli. «Il sindaco mi ha garantito - ha detto la Martini - che i controlli saranno fatti».



**IL SINDACO  
GIANNI ALEMANNO**

*«Se le regole non verranno rispettate verrà messo tutto in discussione in chiave più restrittiva»*



**IL SOTTOSEGRETARIO  
FRANCESCA MARTINI**

*«E' un fatto storico che darà anche un'immagine di Roma di estrema civiltà»*

| LE CRITICHE |

**Gli animalisti: «Dietrofront assurdo, resta il rischio per i cavalli»**

Il piano sperimentale proposto dal Comune di Roma non è piaciuto alle associazioni animaliste e a diversi esponenti politici che in questo mese chiedevano di togliere le botticelle dalle strade di Roma. «Dopo annunci eclatanti in merito alla dolorosa questione delle botticelle a Roma, il Campidoglio ha dovuto fare una precipitosa retromarcia a causa delle pressioni lobbistiche interne della maggioranza ed in particolare di An - commenta Monica Cirinnà, consigliere comunale Pd ed ex delegata alla Tutela degli animali - È buona regola della politica non chiedere a chi governa quello che in precedenza non si è riusciti a realizzare ma oggi siamo davanti ad opportunità persa da parte

del sindaco che avrebbe potuto adottare una decisione innovativa sostenuta dall' appoggio di ben due sottosegretari dell' attuale governo di centrodestra».

Durissima la Lega Anti Vivisezione: «Quarantatre vetturini con tre consiglieri comunali - dice Bruno Ceravolo della Lav Roma - valgono più del Sindaco, di due Sottosegretari del Governo, delle migliaia di cittadini che hanno espresso ancora nei giorni scorsi il Sì alla dismissione delle botticelle, ai cavalli morti da traffico».

L'assessore provinciale al turismo Patrizia Prestipino attacca: «Le nuove linee guida per le Botticelle lasciano sostanzialmente immutate le condizioni di pericolo in cui versano i cavalli».

Rabbia per le decisioni da parte dell'Ente Nazionale Protezione Animali: «Dopo gli annunci della scorsa settimana, delle proposte di sostituire le botticelle con auto d'epoca o farle circolare soltanto nei parchi, rimane poco e niente. Eppure questa proposta era piaciuta molto ai romani. Molti cittadini hanno sottoscritto una petizione ed inviato circa mille firme al Sindaco, l'Enpa ne ha inviate 500 e tante altre sono giunte via e-mail ad Alemanno. Questi punti sono spariti per lasciare il posto ad una mera dichiarazione di buon intenti che, di fatto, non ridurranno il rischio incidenti, mantenendo i cavalli nel caos del centro storico tra marmitte e sampietrini».

D.Des.